

Calcio Due azzurri all'ospedale Risolto il lungo rebus dell'attaccante. Dopo una giornata di consulti e visite, svelato il mistero: è menisco Il difensore ricoverato d'urgenza per un pneumotorace e sottoposto ad intervento chirurgico: fuori pericolo

Viali finisce sotto i ferri Vierchowod, ore di paura

Per Vierchowod e Viali una lunga giornata di tensione. Lo stopper della Sampdoria, infortunatosi domenica pomeriggio durante la partita con la Juventus è stato operato d'urgenza per un pneumotorace spontaneo. È fuori pericolo. Si è risolto il lungo incubo di Viali. Dopo una giornata di consulti medici a Roma, l'attaccante ha avuto finalmente un responso: dovrà operarsi al ginocchio sinistro di menisco.

venuto meno al suo silenzio stampa e ha regalato solo poche parole: «Ho prenotato il volo di ritorno per le 22.15. Spero di poterlo prendere. Forse già temeva di dovermi fermare più del previsto. Dal prof. Perugia è arrivato alle 15.30. La visita è stata in due riprese. Dopo il primo consulto il professor dichiarava che era necessaria un'altra Tac. «Viali, in accordo con il medico della Sampdoria, andrà a completa- re le analisi. Ad un esame obiettivo negativo, corrisponde una positività soggettiva. Dobbiamo capire che cosa non va. Passano le ore, e il giocatore, accompagnato dai dott. Vassallo dello staff medico della Sampdoria, ritorna a Villa Bianca, dopo l'esame svolto nella clinica Nomentana, dal prof. Guaido. Ancora un consulto, più lungo del primo. Perugia infatti, gli ha appena comunicato la diagnosi definitiva: «La Tac - spiega il professore - ha messo in evidenza le stesse lesioni rilevate dopo la partita di andata contro il Kaiserslautern. Ma dopo la prima Tac fatta in Olanda e una successiva risonanza magnetica eseguita a settembre, nulla faceva pensare ad una lesione del menisco. Eppure Viali continuava a lamentarsi. Alla verità si è arrivati solo ieri, dopo quasi due mesi di incertezze. Arrivato a Fiumicino in tarda mattinata, Viali non è

prima il prof. Perugia aveva detto che l'esame obiettivo era negativo. Come mai questa discordanza? «Tutti gli esami svolti hanno sempre confermato che qualcosa non andava, altrimenti neanche il prof. Chiappuzzo, (medico della Sampdoria n.d.r.) avrebbe suggerito la possibilità dell'artroscolia». Dunque Viali ha giocato con una lesione al menisco e nessuno se ne era accorto, visto che si lamentava già da agosto? Questa lesione permette anche di continuare a giocare, cosa che non può accadere quando c'è un danno a livello dei legamenti che richiedono invece un intervento d'urgenza». Dunque, aveva ragione Gianluca ad insistere tanto. A Roma, infatti, è arrivato dopo aver espressamente richiesto un ulteriore esame prima di eseguire l'artroscolia come aveva suggerito Chiappuzzo. Trovata la causa del male, rimane il dubbio che sia stato sottovalutato il danno. Del resto non bisogna dimenticare che già lo scorso inverno l'attaccante della nazionale giocò una partita in azzurro e una in campionato con una microfrattura ad un dito del piede destro. Questa mattina, verso le 14, l'operazione in artroscolia. Non lunghi, secondo quanto affermano i medici, i tempi di recupero. «Generalmente se si

tratta di una lesione meniscale isolata, dopo sei giorni si può riprendere l'attività. Viali, dopo il consulto è sembrato più disponibile a parlare: «Sono molto dispiaciuto per quello che è accaduto a Vierchowod. Per quanto mi riguarda i tempi e i modi della mia operazione li deciderà la società, quello che mi interessa adesso è tornare a giocare il più presto possibile». Da Viali a Pietro Vierchowod, il difensore blucerchiato è stato operato d'urgenza nella clinica Montalegno di Genova, per l'aggravarsi improvviso delle sue condizioni dopo lo scontro con Schillaci durante la partita di domenica. Dopo l'urto Vierchowod ha accusato un forte dolore al torace e poi mancamenti improvvisi. La diagnosi ha spiegato che si è trattato di un pneumotorace spontaneo. L'intervento è durato solo una decina di minuti in anestesia locale e in serata lo «zar già poteva bere. Per il momento il polmone sinistro è collegato con un tubo che gli permette di respirare senza fatica e fra tre o quattro giorni potrà lasciare la clinica. Passata la paura, rimane però l'angoscia di sapere che nell'ultimo quarto d'ora della partita Vierchowod in campo ha rischiato molto, la capacità respiratoria del polmone sinistro infatti erano ridotte di un terzo.



Scoperto il male oscuro di Viali. Oggi si opera al ginocchio sinistro

Bologna nei guai Per Detari e Poli una lunga assenza



Trenta giorni di sosta forzata per l'ungherese del Bologna, Lajos Detari, e quindici per Fabio Poli. Questo il responso dei medici per i due giocatori del Bologna che domenica durante la partita contro il Torino si sono infortunati. Detari ha riportato una distorsione al ginocchio destro. Per lui 15 giorni di assoluto riposo e altrettanti per la rieducazione. Per Poli un leggero stramento al quadruplice femorale destro. Scoglio, sarà costretto a rinunciare ad entrambi per l'incontro di Coppa Uefa contro i polacchi dello Zagabie Lubino

Juventus Tutti a riposo in vista dello Silven

Vigilia tranquilla prima dell'impegno di Coppa con lo Silven, dal risultato pressoché scontato. Maifredi ha concesso il lunedì di riposo a tutti e si è allenato solo con chi non ha giocato domenica contro la Samp, più Di Canio e Julio Cesar che hanno scelto volontariamente una sessione di lavoro supplementare. E' scontata contro il bulgari la presenza di Schillaci, cui Maifredi concederà un turno di riposo. Certa la presenza di Haestler e di Corino, Orlando, Luppi, Bonetti, Galia, Di Canio, che si alterneranno con con Baggio, Marocchi, De Agostini e Fortunato.

Contratto troppo ciarliero Deferito alla Disciplinare

Renzo Contratto, difensore dell'Atalanta è stato deferito alla Commissione Disciplinare per aver rilasciato alla stampa alcune dichiarazioni lesive della reputazione di un altro tessero (Marco Nappi), attaccante della Fiorentina). Il Procuratore federale della Figg ha deferito anche l'Atalanta per responsabilità oggettiva.

Tragedia Heysel Ricorso Uefa per la condanna di Bangerter

L'Uefa ha giudicato «incomprendibile, inaccettabile e sbagliata» la condanna inflitta al suo segretario generale Hans Bangerter a due mesi di reclusione per l'insufficienza dei controlli allo stadio Heysel di Bruxelles praticato dalla Juventus e Liverpool nel 1985. Ha così deciso di ricorrere in Cassazione per cancellare la condanna con la condizionale inflitta dalla Corte di appello di Bruxelles. Bangerter era stato assolto in primo grado ma nell'appello era stato riconosciuto colpevole. L'Uefa ha commentato il ricorso concludendo che «il tale verdetto mette in serio pericolo l'insieme delle attività calcistiche nazionali e internazionali».

La polizia protesta: «Lo stadio di Torino è pericoloso»

Lo stadio «Delle Alpi» di Torino è pericoloso, e, per questo, è necessario che vengano messi in atto in tempi brevissimi, le necessarie modifiche alla struttura dello stadio e al sistema responsabile di assegnazione dei posti ai tifosi delle opposte fazioni. Questo è quanto sostiene il sindacato di Polizia del Piemonte. In una lettera al Ministro dell'Interno Gava, al Capo della Polizia Parisi, al Prefetto e al Questore di Torino il segretario del Sulp Giovanni Dani sostiene che «lo stadio è bello dal punto di vista architettonico ma presenta carenze per la sicurezza».

Basket Le italiane cercano l'en plein nelle Coppe

Tutte in squadra per superare il turno le cinque italiane impegnate nelle Coppe europee. Qualche problema potrebbe incontrarla la Pantheon Reggio Calabria che a Gerusalemme in Coppa Korac deve difendere 9 punti di vantaggio. Sempre in Coppa Korac facile l'impegno della Ranger a Varese contro la Nicosia (superato all'andata di 32 punti), della Clear a Cantù contro gli svizzeri del Massagno (più 34 per i brianzoli) e della Phonola a Caserta contro il Toiras (in Turchia battuto con 12 punti di vantaggio). Giovedì di turno di Coppa anche per la Conad Cesena, Coppa Europea donne, che incontra il Galatasaray già superato a Istanbul.

LORENZO BRIANI

SPORT IN TV

- Raidno. 15.00 Cronache dei motori.
Raidno. 18.30 Sportsera; 20.15 Tg2 Lo Sport.
Raidno. 13.00 Vele sottocosta; 13.30 Pugilato, mito e cultura; 15.30 Canoa, Castel Gandolfo, campionati italiani, 16.10 Vela, regata di Trieste; 17 Giochi della Gioventù; 18.45 Derby.
Italia 1. L'appello del martedì.
Telemontecarlo. 13 Sport news; 22.15 Crono, rubrica di motori; 23.15 Calcio, Coppa dei Campioni, Real Madrid-Enosc.
Capodistria. 12.30 Eurogol, tornei del circuito europeo; 13.30 Boxe, speciale bordo ring; 15.15 Sport parade; 17.00 Calcio, Coppa Intercontinentale, Olimpia Asunción-Medellin (registrata); 19.30 Sportime; 20 Tuttosport; 20.30 Settimana gol; 22.30 Baseball, Pittsburgh-New York Mets (registrata); 23.30 Boxe, bordo ring; 24.30 Settimana gol.

Campionato Le nuove frontiere

Il quarto turno di campionato è stato la grande giornata degli stranieri: undici gol su diciassette portano la loro firma. Il valore percentuale dice che si tratta del 64,70, secondo solo al 70 per cento registrato nella penultima del torneo 88-89. All'«abbuffata» hanno preso parte, finalmente recitando la parte dei protagonisti, gli uomini dell'Est. Lacatus, Kubik e Iliev: reti importanti e storie diverse.

Il vento dell'Est nel gol straniero

Confermata nel quarto turno la tendenza al rialzo della Borsa d'oltre confine Undici reti «esotiche» su diciassette, e la giornata particolare di Lacatus, Kubik e Iliev

lento, ma che nei piedi ha classe pura, ha dato un colpo di coda, ingangiando la Bologna che, ingangiando, il bulgaro Iliev. Nell'«Est day» va salutato peraltro l'ingresso di altri nomi nella hit straniera: lo svedese del Parma Brolin, un altro ventenne aspirante della serie saranno famosi, e il tedesco laziale Riedle. Quelle di Lacatus, Kubik e Iliev sono storie diverse, ma con qualche tratto in comune. Lacatus ha varcato la frontiera tre mesi fa appena. L'inserimento, in una Fiorentina ingolfata di problemi, non è stato facile. Catapultato in una squadra ancora annebbiata dalla vicenda Baggio, con presidente e tecnico nuovi, e un drappello di giovani alla ribalta, il rumeno ha percorso strade accidentate, comprese quelle tortuose dello spogliatoio, come dimostra un infortunio occorso durante un allenamento estivo: Lacatus che

Table titled 'Reti di importazione' with columns for Turno campionato, Totale Gol della giornata, Gol stranieri, and Marcatore. It lists goals scored in the first four rounds of the tournament, highlighting the contribution of foreign players.

affronta in maniera rude un ragazzo delle giovanili. Dell'Oguzzo che interviene e dice al Mario del Carpi, «Torna in Romania». L'episodio fu una delle chiavi per capire certe difficoltà, le due zucche riflette all'Atalanta possono essere invece il segnale di un blocco superato: attendiamo. Kubik è un altro dei tormenti proposti dalla Fiorentina.

Magistrale, in particolare, l'episodio del «taglia e cuci» avvenuto alla vigilia del 10 agosto scorso, quando calò la serranda del bazar straniero: il cecoslovacco fu licenziato e riasunto nello spazio di ventiquattro ore. La fumata nera dell'affare Valdo costrinse la dirigenza toscana a fare dietrofront. Kubik fu reintegrato di gran fretta e Antonio Caliendo inventò la formula della «buona entrata». Carte bollate e disavventure societarie a parte, Kubik è un buon giocatore, che in una squadra non certo infarcita di talenti come quella viola, può fare tranquillamente la sua figura. Molto dipende dal modo in cui viene utilizzato: la lentezza, suo handicap, non limita l'azione, ma ha testa, tecnica e un sinistro che fa male, vale a dire doti da sfruttare e non da lasciar appassire. In un centrocampo infarcito di corridori dai piedi di cemento, il cecoslovacco sembra l'unico in

grado di fare da sponda alle giocate di lunga. Altra storia da manuale quella del bulgaro Iliev, sbarcato dal Vico che l'estate scorsa a malincuore completamente nelle grazie dei tecnici bolognesi. Prima Maifredi e poi Scoglio hanno visto nella sua lentezza un limite per zona totale prima e zona «sporca» dopo. Fino a domenica scorsa il destino del difensore sembrava segnato: un bell'arrivederci e grazie, accompagnato da un gruzzolo di milioni per l'addio anticipato. Iliev, con il gol segnato al Torino e che ha portato i primi due punti del campionato, ha però giocato uno scherzetto niente male alla dirigenza emiliana. Un gol ha un valore relativo, d'accordo, ma non sarà mica facile, per la società rossoblu, pescare a stagione iniziata uno straniero Doc, da inserire, fra l'altro, in un torneo già bollente. Convien proprio richiarare?

Napoli. Quasi una formalità la sfida con l'Ujpest Una gita sul Danubio per la classe di Bigon

Dovrebbe essere poco più di una formalità. Dopo il tie a zero dell'andata, l'Ujpest può solo sognare di soffrire al Napoli il passaggio al turno successivo. Domani sera poteva essere il giorno della rentrée internazionale per Renica ma il libero proprio ieri ha accusato un fastidio muscolare. Sicura, invece, l'utilizzazione del polemico Incocciati. Intanto Maradona mette Baggio sul chi va là.

to importante. La squadra deve correre e lottare come una provinciale, ben sapendo però di avere poi quel potenziale tecnico in più che fa la differenza. Careca ha ritrovato la via del gol ma non la strada della parola. Il silenzio stampa continua. Parla a ruota libera, invece, Incocciati che domani sera dovrebbe scendere in campo. «Sono contento, ovviamente, di poter giocare e magari dimostrare che avremo lasciato fuori fino ad ora non è stata una buona scelta. Ho avuto pazienza ma adesso ero arrivato proprio al punto di chiedermi, e di chiedere, che cosa ci stava a fare lì quella squadra». Domani sera l'occasione per passare dalle parole ai fatti. Parla anche Maradona (piccolo ma sentito assedio di fan per lui all'arrivo a Budapest). Parla per dare un consiglio a Baggio: «Adesso lo osannano ma stia attento perché fanno presto a ributtarti nella polvere. Schillaci insegna. Due mesi fa era un fenomeno ora sono già pronti a buttarlo a mare».

Roma. Squadra mistero, sicuro il rientro di Giannini Sulla strada giallorossa la rabbia del Benfica

Da ieri sera la Roma è a Lisbona. Bianchi è preoccupato. È lui stesso a dire che per ora, per come è messa la Roma, non ha comunque troppo da scegliere. La sconfitta di Milano gli è sembrata piuttosto eloquente. «Contro l'Inter abbiamo perso una partita vinta». All'andata i giallorossi superarono i portoghesi per 1 a 0: altre certezze non ci sono. Unico sollievo: Giannini sta bene.

DAL NOSTRO INVIATO FABRIZIO RONCONI

Lisbona. Trasferta giusta più per le aragoste (enormi e costano poco), che per la Roma. Bianchi con parecchi pensieri, dispiaciuto per come la sua squadra è riuscita a perdere a Milano, ma abbastanza pronto a sollevare le ansie e a depositarle sul Benfica: faccenda scomoda, l'1 a 0 dell'andata non è male però non è ancora tutto. Manca ancora una partita, gli dicono che il Benfica è piuttosto convinto di farcela, anche se poi i giocatori di Enksson in casa non sono troppo capaci di rimontare pro-

difficoltà, le due zucche riflette all'Atalanta possono essere invece il segnale di un blocco superato: attendiamo. Kubik è un altro dei tormenti proposti dalla Fiorentina.

digioso. Il ragionamento che fa Bianchi è discretamente spietato: «Contro l'Inter abbiamo perso dopo aver vinto. Ora lo dico che è possibile perdere una partita praticamente vinta, ma bisogna impegnarsi parecchio. Questo per dire che contro l'Inter ci sono stati errori grossi, e non mi riferisco solo alla difesa. In attacco abbiamo sbagliato contropiedi da manuale. Eppure ci siamo riusciti: ecco, il punto è questo. Noi sbagliamo ancora troppo». Bianchi piuttosto psicologo.

Inter. Contro il Rapid Vienna forse torna Mattheus Allarme allo stadio Verona in stato di assedio

L'emergenza violenza si sposta da Milano a Verona per Inter-Rapid Vienna e le forze di polizia si preparano a rafforzare i loro servizi come in occasione degli incontri più caldi del campionato e di quelli del mondiale. Intanto la squadra austriaca è attesa in mattinata e per il pomeriggio è programmato un sopralluogo allo stadio Bentegodi per valutare le condizioni del campo di gioco.

DAL NOSTRO INVIATO DARIO CECCARELLI

La Roma è qui senza Stefano Pellegrini (guai nevritici a una coscia). È presto però per fare considerazioni sulla formazione. Unica certezza, il rientro di Giannini. È stato dal professor Perugia prima di partire: tutto bene, gliocchabito. Del Benfica si sa che sabato, in campionato, ha vinto 2 a 0 contro il Belemenses. Eriksson ha José Carlos con una contrattura muscolare e quasi certamente dovrà rinunciare. La pugnalata di Them e i dolori alla gamba di Schwarz hanno invece bisogno di qualche ora di osservazione.

le condizioni del tedesco sono migliorate parecchio. Chi non si sbilancia è il medico dell'Inter, il dottor Bergamo: «Mattheus non l'ho seguito io. A questo punto deve essere il giocatore a decidere...». Per Riccardo Ferri non ci sono molte possibilità. Tra l'altro patisce un fastidioso dolore al costato per il distacco della cartilagine di una costola. Difficile che sia in campo. La formazione, Mattheus a parte, dovrebbe essere simile a quella di domenica con Mandorlini libero e Battistini a centrocampo. Le vittorie sono un balsamo tonificante. Dice Trapattoni: «Dell'Inter mi è piaciuta soprattutto la sua voglia di riscatto, il suo orgoglio, e poi anche la sua resistenza fisica. Non era facile continuare ad attaccare in quel modo alla lunga ci si può scoraggiare. Spero che la squadra abbia acquistato più sicurezza e consapevolezza del proprio valore. Certo, a segnare abbiamo avuto qualche difficoltà. Ma è un problema comune».

DAL NOSTRO INVIATO RONALDO BERGOLINI

BUDAPEST. Poco più di una gita sul Danubio l'impegno del Napoli contro l'Ujpest nei retour-match di Coppa Campioni. Il pesante 3-0 dell'andata, oltre al punteggio, ha dato con precisione anche la dimensione degli ungheresi. Un tour turistico, dunque, da sfruttare per qualche colloquio o per organizzare dei turni di riposo. Era l'occasione buona per far fare a Renica nuovi passi sulla strada della ripresa. Ma il conto del libero con la sfortuna continua a restare aperto. Ieri, durante la sgambatura prima della partenza, ha accusato un fastidio muscolare al bi-